

Medie, quiz per 560mila studenti



Scuola «Matematica resta il nostro incubo» Invalsi: dal prossimo anno via alla rivoluzione

ROMA. Prova Invalsi per gli studenti di terza media ieri mattina. Oltre 560 mila ragazzi hanno dovuto affrontare 29 domande di matematica, alcune delle quali costituite da più di un item (geometria, relazioni e funzioni, statistica e probabilità e algebra) e una verifica di italiano composta di due parti: la prima parte prevedeva la comprensione di un testo letterario di carattere narrativo con 20 domande e la comprensione di un testo di carattere espositivo con 15 domande; la seconda parte prevedeva 10 domande di riflessione sulla lingua. Come da tradizione, i quesiti proposti hanno scatenato il popolo della Rete, consegnando alla storia personaggi come Edoardo alle prese con il detersivo Rain e altre «chicche» come l'acqua 'dura' dell'acquario, i dubbi amletici di Luca per cambiare banco di scuola, il triangolo nascosto nel quadro di Van Gogh. Il test più difficile? Matematica, ovviamente. Secondo un sondaggio di Skuola.net tra 1.500 studenti, il 16% dei 'licenziandi', dovendo dare un voto da 1 a 10 alla prova di matematica, gli ha assegnato il punteggio massimo e un altro 50% un voto tra 7 e 9. Ben diversa la storia per italiano: qui solo l'11% dei ragazzi ha valutato con 10 il livello di difficoltà (tra il 9 e il 7 l'ha messa il 41% degli studenti). Un'altra tradizione degli Invalsi è quella della copiatura di massa: più di 1 studente su 3 ha confessato di aver copiato: il 27% «giusto qualcosina», l'8% proprio tutto il compito. Dal 2018 si cambia. L'esame si baserà su tre scritti e un colloquio, mentre oggi le prove sono quattro più l'orale. I quattordicenni che affronteranno l'esame l'anno prossimo dovranno cimentarsi con una prova di italiano, una di matematica, una sulle lingue straniere e un colloquio per accertare le competenze trasversali, comprese quelle di cittadinanza, mentre la prova Invalsi si svolgerà nel corso dell'anno scolastico.

